



## PROTOCOLLO

### PER L'AVVIO DELLA CERTIFICAZIONE TELEMATICA DELLE ISTANZE EX ARTT. 335 C.P.P. E 110-BIS DISP. ATT. C.P.P.

In Trapani il 15 Maggio 2013

tra

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani, di seguito semplicemente *Ordine*, in persona del Presidente Avvocato Alberto Sinatra

e

la Procura della Repubblica di Trapani, di seguito semplicemente *Procura*, in persona del Procuratore Dottor Marcello Viola

si conviene

**Art. 1) Oggetto** - E' già attiva, con costi a carico dell'Ordine, la piattaforma Lextel per la richiesta delle certificazioni ex artt. 335 cpp e 110-bis disp. att. c.p.p. . È interesse dell'Ordine e della Procura implementare il servizio così da renderlo, da un lato, più agevole alle esigenze degli Avvocati e, dall'altro, meno gravoso per il personale di Segreteria. All'uopo, come appresso specificato, le richieste ex artt. 335 c.p.p. e 110-bis disp. att. c.p.p. beneficeranno di corsie preferenziali di evasione a discapito di quelle presentate con il tradizionale metodo cartaceo. È opportuno precisare che le norme del presente protocollo si applicano esclusivamente alle richieste "professionali", cioè provenienti da Avvocati ed attraverso la piattaforma telematica Lextel.

**Art. 2) Richieste telematiche** - Gli Avvocati presenteranno le richieste ex art. 335 c.p.p. attraverso la piattaforma telematica Lextel, che assicura sicurezza e riservatezza. A tal fine, oltre a provvedere alla compilazione dei campi previsti nella piattaforma, gli Avvocati allegheranno alla richiesta la copia scannerizzata, in formato pdf, del mandato ricevuto dalla parte Assistita con l'impegno, come previsto dal sistema Lextel, di conservare e rendere immediatamente disponibile a richiesta della Procura l'originale del mandato.

Nel sistema di posta elettronica di ciascun Magistrato verrà creato un filtro che indirizzerà in maniera automatica ad una apposita cartella, denominata "335 c.p.p." e collocata, in "Cartelle locali", sub "Posta in arrivo", tutti i messaggi di posta contenenti le richieste di certificazione

presentate per via telematica provenienti dagli *account* [francesca.lombardo@giustizia.it](mailto:francesca.lombardo@giustizia.it), [salvatore.dinatale@giustizia.it](mailto:salvatore.dinatale@giustizia.it) e [antonio.digaetano@giustizia.it](mailto:antonio.digaetano@giustizia.it). Il sistema richiederà la conferma di avvenuta lettura di ciascuna *email*.

**Art. 3) Tempi di evasione. Precedenza** - Le richieste presentate per via telematica saranno evase non prima di cinque ed entro dieci giorni dalla ricezione da parte della Segreteria. Esse avranno la precedenza su quelle presentate con il tradizionale sistema cartaceo.

**Art. 4) Autorizzazione** - È sempre necessaria la preventiva autorizzazione da parte del Magistrato titolare dell'indagine. Ai fini del miglior funzionamento del servizio la Procura ha disposto che, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione nel termine stabilito al precedente punto 3) - e ferma restando in ogni caso la facoltà da parte del sostituto procuratore assegnatario del relativo procedimento di decidere espressamente, con decreto motivato, ai sensi dell'art. 335 co. 3-*bis* c.p.p., il segreto sulle iscrizioni nel caso di sussistenza di specifiche esigenze attinenti all'attività di indagine - l'autorizzazione stessa si intenderà tacitamente rilasciata.

Decorso il termine ulteriore di giorni tre l'Ufficio provvederà al rilascio della certificazione.

Nel caso di assenza formale dall'Ufficio, per congedo ordinario ovvero per altra ragione, del Magistrato titolare il termine iniziale decorrerà dalla data di rientro in servizio dello stesso. Nel caso di coassegnazione provvederà il magistrato coassegnatario, se presente in servizio.

Il magistrato titolare del procedimento potrà disporre preventivamente, in qualunque momento, con provvedimento da comunicare al Registro Generale, il segreto sulle iscrizioni per il caso di presentazione di eventuale richiesta *ex art. 335 c.p.p.* .

**Art. 5) Contenuto delle certificazioni** - Le certificazioni rilasciate dalla Segreteria su richiesta degli Avvocati conterranno sempre: a) il numero del procedimento; b) il titolo del reato iscritto; c) il nome del Magistrato titolare dell'indagine e ciò anche laddove non se ne sia fatta espressa richiesta (il sistema Lextel non contiene infatti un campo di stringa che consente la specificazione).

**Art. 6) Modalità di rilascio** - La certificazione sarà rilasciata, nei tempi specificati all'art. 3, nel modo che segue:

6.1) le certificazioni relative alle iscrizioni di cui al Mod. 21, in fase di indagine, saranno inviate dalla Segreteria all'indirizzo PEC

dell'Avvocato richiedente;

6.2) ferma restando la richiesta dell'Avvocato effettuata per via telematica ed i tempi di evasione di cui all'art. 3, per le certificazioni diverse (Mod. 44 e Mod. 21, con richiesta di archiviazione o relative a fascicoli già archiviati) la Segreteria provvederà a comunicare all'indirizzo PEC dell'Avvocato richiedente l'avvenuta esitazione dell'istanza. A quel punto, sarà onere dell'Avvocato conferire in Segreteria per il ritiro della certificazione, previo assolvimento dell'imposta di bollo. Tuttavia, sin d'ora, le parti convengono la revisione di questa procedura non appena sarà fruibile il servizio di fascicolazione e pagamento telematico, in corso di attivazione ad opera di Lextel.

**Art. 7) Vigenza del Protocollo** - Il presente protocollo entrerà in vigore in data **1 giugno 2013** e rimarrà in corso di validità fino ad esplicita comunicazione contraria di una delle parti.

Letto, approvato e sottoscritto in n. 2 originali.

Trapani, 15 maggio 2013

Per la Procura della Repubblica di Trapani

Il Procuratore della Repubblica

f.to Dott. Marcello Viola

Per l'Ordine degli Avvocati di Trapani

Il Presidente

f.to Avv. Alberto Sinatra